

# IL SEGRETARIO

## “Troppi errori a Nichelino ma abbiamo vinto ovunque”

Gariglio: ci siamo sacrificati per Chiamparino e per i partitini

### Intervista



ANDREA ROSSI

**D**avide Gariglio, segretario regionale del Pd, perdere a Nichelino, una roccaforte in cui il centrosinistra viaggiava al 70 per cento, era un'impresa: ci siete riusciti.

«Guardi che il centrosinistra a Nichelino ha vinto. Riggio è del Pd».

Ha ragione. Aveva pure vinto le primarie, ma il Pd, cioè voi, l'ha epurato.

«Infatti credo che ora anche a Nichelino si debba lavorare per rinnovare il partito, far strada a una nuova classe dirigente, rimettere insieme i cocci. Sono sicuro che il partito provinciale di Torino lo farà».

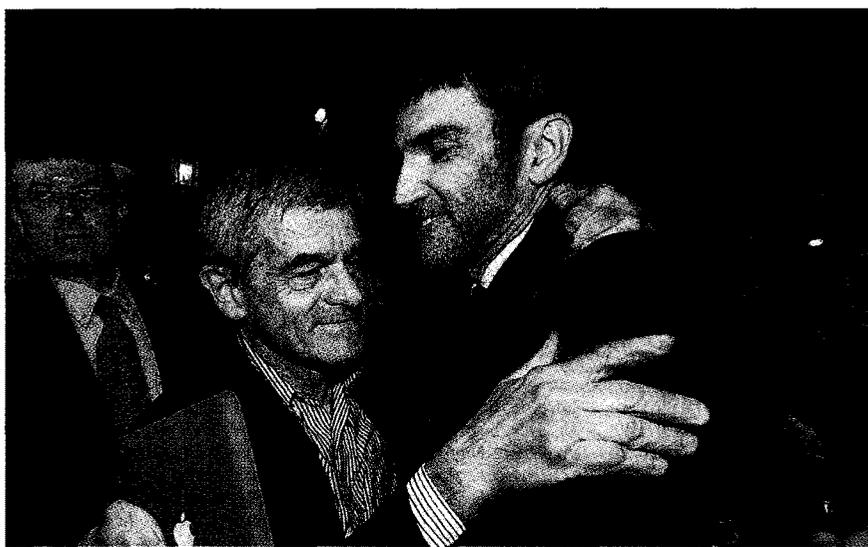
Qualcuno reclama le dimissioni del segretario torinese Morri. Lei?

«Io dico che a Nichelino c'è stato un problema, ma chiedere le dimissioni di Morri è ingiusto. E pure autolesionista dopo quel che è successo nelle ultime due settimane».

Vale a dire?

«In Piemonte, il Pd ha ottenuto risultati mai visti. Per la prima volta abbiamo vinto in tutte le province, mentre con Bresso il centrosinistra aveva prevalso solo a Torino. E, da oggi, per la

È ingiusto e sbagliato chiedere le dimissioni del segretario di Torino, Morri. Abbiamo vinto noi



ANSA

### Vittoria in tutti i capoluoghi

Davide Gariglio (in foto con Chiamparino) si consola della beffa di Nichelino con la vittoria nei ballottaggi a Biella, Vercelli, Tortona, Novi, Fossano, Savigliano, Casale oltre che nel Torinese

prima volta governiamo in tutti gli otto capoluoghi di provincia piemontesi. Abbiamo vinto tutti i ballottaggi tranne Galliate. In questo scenario andare a cercare il pelo nell'uovo, cioè Nichelino, mi sembra assurdo. Non possiamo sempre farci del male, comportarci come se avessimo perso pure quando vinciamo alla grande».

Perché ora Pd e alleati s'impingono anche in territori a tempo ostili?

«Merito della scossa data da Matteo Renzi: per la prima volta il Pd è il primo partito tra i giovani, le donne, i lavoratori autonomi. E poi c'è il lavoro sul territorio e dei candidati: Vercelli non è certamente città di sinistra ma Maura Forte ha vinto. E così Marco Cavicchioli a Biella, Silvia Marchionni a Verbania. E poi Casale con Titti Palazzetti, Novi Ligure con Rocco Muliere, Tortona con Gianluca Bardone, Savigliano con Claudio Cussa, Fossano con Davide Sordella».

Oggi Sergio Chiamparino vara la sua giunta. È sembrato un

parto difficile, spesso siete stati ai ferri corti: con lui, con gli altri partiti, al vostro interno.

«Ci sono stati momenti di frizione, un po' perché Chiamparino è abituato a esternare molto, un po' perché qualcuno ha esagerato. Sui giornali ho letto titoli da guerra fredda».

Però, alla fine, lei, segretario del partito che ha stravinto, non entrerà in giunta. Come mai?

«Me l'avevano proposto, prima Chiamparino poi la segreteria. È stata una scelta sofferta e medi-

tata, ma le deleghe proposte non erano compatibili con l'impegno alla guida del partito che mi è stato affidato tre mesi

fa con il voto delle primarie. Il leader del Pd non poteva entrare per occuparsi di varie ed eventuali, e siccome sono stato votato per dedicarmi al partito mi è sembrato coerente restare fuori. La mia presenza, comunque, non era indispensabile».

Nemmeno quella di Antonio Saitta, pare. Eppure nessuno di voi ha avuto il coraggio di sollevare il problema di fronte

a Chiamparino.

«Saitta è una risorsa del Pd, un amministratore importante. Nessuno ha detto che non andava bene. La situazione di tensione si è creata quando la compagine del Pd è stata ridotta per far posto ai partiti minori».

Pentito di non essersi opposto all'ingresso in giunta degli alleati, Sel e Moderati?

«Un monocoloro Pd sarebbe stata una soluzione sbagliata. Meglio una squadra solida, in cui tutti tirano la carretta. Certo, il Pd ha dovuto accollarsi un sacrificio notevole: noi, che rappresentiamo l'80% della maggioranza, avremo una rappresentanza di gran lunga inferiore. Ci sta: chi è più forte deve farsi carico di tutti».

Tensioni con Sergio?

Lui è abituato a esternare molto ma c'è chi (giornali compresi) ha esagerato



I sindaci del **PD** Partito Democratico

Centimetri LA STAMPA

Candidate	Percentage	Opponent	Opponent Percentage	City
Marco Cavicchioli	59,2%	Dino Gentile	40,8%	BIELLA
Silvia Marchionini	77,9%	Cristina Mirella	22,1%	VERBANIA
Maura Forte	67,5%	Enrico De Maria	32,5%	VERCELLI

- ✓ CASALE MONFERRATO **Concetta Palazzetti**
- ✓ NONI LISURE **Roberto Mulero**
- ✓ TORTONA **Gianluca Bardone**
- ✓ ALBA **Maurizio Marella**
- ✓ BRA **Bruna Sibille**
- ✓ FOSSANO  **Davide Sordella**
- ✓ SALUZZO **Mauro Calderoni**
- ✓ BEINASCO **Maurizio Piazza**
- ✓ CHIERI **Claudio Martano**
- ✓ COLLEGNIO **Francesco Casciano**
- ✓ PIOSSASCO **Roberta Faraci**
- ✓ RIVOLI **Franco Dessì**
- ✓ SETTIMO TORINESE **Fabrizio Puppo**

Renault

TRASFORMIAMO LA VUA VOSTRA DA PAVIMENTO ALL'ESCLUSIVA MOBILITÀ

IL SUPERMARTINO

"Troppi errori a Nichelino ma abbiamo vinto ovunque"

www.renault.it